

Quarta notte all'addiaccio per i senza tetto sul Campidoglio

I comunisti ribadiscono l'urgenza di requisire gli alloggi già promessi

La riunione dei capigruppo - Il sindaco ha ripetuto la teoria delle « difficoltà tecniche » - La posizione dei comunisti illustrata dal compagno Vetere - Se non si vuole requisire si proceda immediatamente all'affitto - Stamane il Comune riprende i contatti con i costruttori

Hanno passato la terza notte all'addiaccio, issati alla meglio sui tetti del Campidoglio, soprattutto sul cornicione di una chiesa antica che è proprio sotto il colle capitolino. Sono le sette persone - quattro donne e tre uomini - che, costrette a vivere da anni nell'atfatiscente e pericolante ex caserma Lamarmora, prese in giro ancora una volta dalle autorità capitoline, intendono dimostrare in questo modo la loro protesta, la loro determinazione ad ottenere finalmente un tetto civile.

« La verità sulle bombe di Milano ! »

Venerdì manifestazione alla Basilica di Massenzio

Parleranno il compagno Tortorella e l'avvocato Malagugini del collegio di difesa al processo Valpreda

« Processo Valpreda: vogliamo la verità sulle bombe di Milano », è questo il tema centrale di una manifestazione popolare che è stata indetta dalla Federazione comunista romana e che si svolgerà venerdì 3 marzo alla Basilica di Massenzio.

Parleranno i compagni Aldo Tortorella direttore dell'Unità e Alberto Malagugini che fa parte del collegio di difesa al processo.

Decine di assemblee e comizi

Contro la svolta a destra per l'unità di tutte le forze di sinistra

Oggi si svolgeranno manifestazioni a Monteverde Nuovo, Ponte Milvio, Trastevere, Magliano Romano

Alla vigilia della campagna elettorale le sezioni sono al lavoro per organizzare la presenza dei comunisti in tutti i quartieri di Roma e nella Provincia per imporre una svolta democratica nel Paese rafforzando ed estendendo il partito dei lavoratori, all'insegna delle rivendicazioni del rinnovamento democratico e civile, con l'unità delle forze democratiche e di sinistra. Sono in calendario una ventimila le seguenti manifestazioni:

OGGI: a Monte Verde Nuovo, alle ore venti, assemblea con Fusco; a Ponte Milvio alle ore 20,30, assemblea con Di Stefano; a Trastevere, ore venti, assemblea con la compagna Pasquale; a Magliano Romano, ore venti, assemblea con Bordini.
DOMANI: assemblea a Borgata Andre', ore 19, con Trombadori; a Campitelli, ore 19, con De Simone; alla sezione Tramsi, ore 19, con Anita Pasquale.
GIOVEDÌ: a Genzano, ore

Un'intervista del presidente dell'Assemblea

Decentramento dei poteri e funzioni della Regione

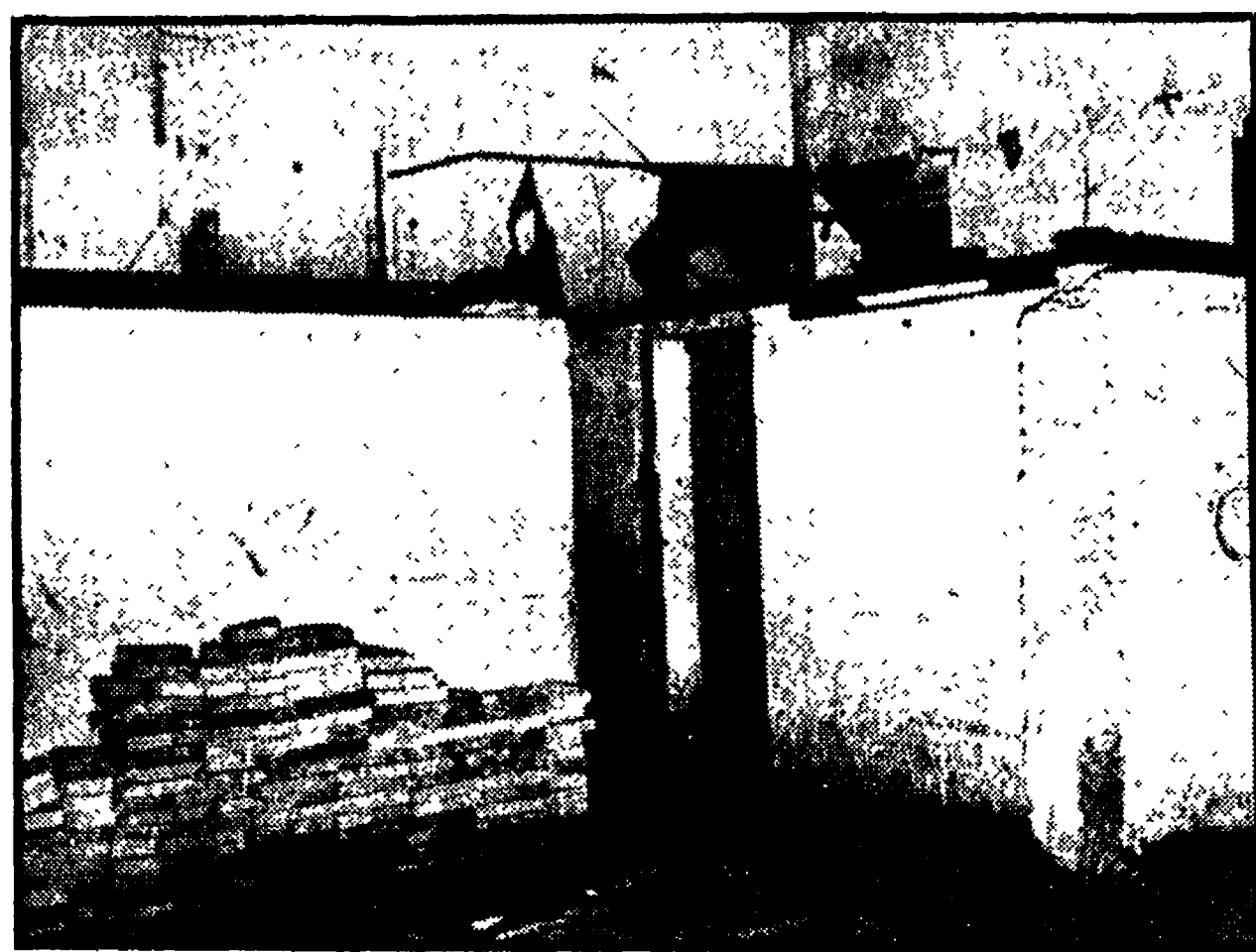
I nuovi Enti come strumento per trasformare uno Stato attualmente accentratore e autoritario - I rapporti con l'opposizione di sinistra

A poche settimane dall'applicazione dei decreti delegati di trasferimento dei poteri alle Regioni - che avverrà il 1. aprile - il presidente dell'assemblea regionale del Lazio, Roberto Palleschi, ha rilasciato un'intervista, soffermandosi in particolare sull'importanza della « funzione autenticamente decentratrice » del nuovo organismo.

« Tutti i regionalisti - ha detto Palleschi - hanno assunto un atteggiamento di impegno che le Regioni sarebbero state uno strumento per trasformare lo Stato autoritario ed accentratore in uno Stato democratico, decentrato, vicino alla base del Paese. Tutti i democratici sanno da tempo che solo nella democrazia è la vera efficienza. Ora siamo tutti alla prova ». Ma la « prova » della giunta quadripartita non si può dire che rispetti queste affermazioni. Non si muove, infatti, nella direzione auspicata da Palleschi la recente delibera approvata dalla maggioranza con cui si è gonfiato il numero delle assunzioni di funzionari ed impiegati, che complessivamente ammontano a 792. Di questi solo 273 sono in servizio presso altri enti locali e ministeri, e verranno pertanto « distaccati » mentre per gli altri si dovrà procedere a nuove assunzioni. Il presidente Palleschi, nell'una intervista, ha poi spie-

Incendiata l'auto dell'editore di Valpreda

Un incendio è scoppiato a tarda notte in un garage, sulla via Aurelia, nel quale era custodita l'auto dell'editore Roberto Palleschi. L'editore ha avvertito i vigili del fuoco, ai quali ha dichiarato di aver sentito, poco prima che si sviluppasse le fiamme, alcuni rumori sospetti; è sceso in garage e il fuoco già divampava, al punto da rendere impossibile entrare nel locale. Alcuni giovani sarebbero stati visti fuggire in auto poco prima dell'incendio. L'editore Palleschi ha pubblicato recentemente il volume « Valpreda - Poesie del carcere ».



Questa è l'ex caserma La Marmorata dichiarata pericolante: vi vivono ottanta famiglie



Senza tetto che hanno trascorso su una chiesa del Campidoglio la quarta notte.

Ancora una provocazione dei teppisti del « fronte della gioventù »

Aggredito uno studente da picchiatori fascisti

Pretendevano « solidarietà » per un loro compare arrestato sabato dopo un'aggressione - Squadaccia respinta al « Righi » - Pellegrino non è tornato al « Castelnuovo »

Dopo le provocazioni dei giorni scorsi teppisti fascisti, provenienti dalla nuova sede del « fronte della gioventù » in via Sommacampagna, hanno aggredito ieri in viale Castro Pretorio alcuni studenti del liceo scientifico Croce che stavano recandosi a prendere l'autobus per far ritorno a casa. Un giovane, Carlo Pellegrino, 20 anni, ha riportato una frattura al setto nasale; al Policlinico ha avuto una prognosi di 8 giorni.

I picchiatori si sono avvicinati al liceo chiedendo « solidarietà » per la scarcerazione del Tarantelli e degli altri « camerati » arrestati sabato scorso dopo un'aggressione al Righi. I teppisti hanno sferrato un violento pugno al Cusin dandosi poi alla fuga.

RIGHI - Squadristi di « avanguardia nazionale » hanno cercato di distribuire davanti al « Righi » in via Boncompagni volentieri provocatori ma sono stati respinti dagli studenti. Durante lo scontro è andata in frantumi la vetrina della « Galleria di Roma »: il proprietario del negozio, Annibale Cafolla, è rimasto leggermente ferito ad una mano.

CASTELNUOVO - L'ex ufficiale repubblicano Pasquale Pellegrino (uno dei due insegnanti che denunciò gli studenti del liceo Castelnuovo) ha terminato il periodo di congedo per malattia, ma non è tornato ieri mattina a scuola. Il presidente, professor Romano Marrone, il quale ha affermato che nell'istituto « le lezioni si svolgono regolarmente », ha detto che è il caso di Pellegrino a interessare e direttamente le autorità superiori.

TASSO - Un episodio di estremismo infantile è accaduto ieri mattina a « Tasso ». Alcuni studenti, sulla spinta emulativa provocata dall'aggressione fascista al « Righi », si sono ammassati davanti alla V G per chiedere l'espulsione di un giovane monarchico che frequenta quella classe. Ci sono stati momenti di tensione, ma non sono accaduti incidenti.

una polemica sull'attività politica di Tarantelli durante la guerra civile e di vari altri edifici sulla violenza.

Dopo la conclusione dell'applaudita relazione di Gramazio i due dirigenti giovanili hanno presieduto un rapporto per i membri dei circoli periferici presenti in cui hanno impartito disposizioni organizzative.

Sono intervenuti tra gli altri Angelino Rossi, presidente dell'Accademia pugliese romana, Francesco Tarantelli, dirigente del settore operativo, e i componenti del Comitato Organizzazione Gianni Amadio, Enrico Annocchia e Paolo Casciotti.

Il numero del quotidiano fascista nel quale si riferisce di Franco Tarantelli « dirigente del settore operativo » del MSI

Un difensore dell'«ordine»

ECCO chi sono i difensori dell'«ordine»! Sotto il titolo slogan « No alla violenza rossa nelle scuole » il Secolo d'Italia del 17 novembre scorso annunciava la conclusione di un ciclo di conferenze del « fronte della gioventù » in cui Franco Tarantelli « dirigente del settore operativo » del MSI, il personaggio, che ha 28 anni e ufficialmente risulta portiere d'ubergo, è tra i tre attivisti dell'estrema destra che sono stati dopo un assalto fascista contro studenti del liceo Croce. Il Tarantelli, inoltre, è noto per essersi distinto in altre « imprese »: tra l'altro il 29 aprile 1971 fu denunciato per un'aggressione all'onorevole Lelio Basso che era andato al « Giulio Cesare » per tenere una conferenza fascista.

Lo abbiamo già scritto nei giorni scorsi. Lo ripetiamo a quanti - polizia e magistratura - hanno il dovere di intervenire e far rispettare le leggi della Repubblica: picchiatori prezzolati (di cui i vari commissariati conoscono bene cognome e luoghi di provenienza) stazionano quotidianamente davanti agli istituti mettendo in atto una serie di provocazioni e aggressioni. Anche ieri alcuni studenti del « Croce » sono stati picchiati da « camerati » del Tarantelli.

Il Tarantelli ha dal momento che fa fare. Le bande fasciste non possono essere lasciate attuarne impunemente e « spedizioni punitive » per poi, magari, avvalorare la tesi degli oppositori estremisti. I procuratori del distretto hanno un volto preciso: sono i vari teppisti dei « settori operativi » del MSI.

Dopo quattro mesi di dura lotta strappato un importante successo

Rinnovato il contratto provinciale dei braccianti Impegno degli edili per le riforme e l'unità

I punti salienti dell'accordo - Oggi assemblea dei lavoratori delle autolinee del Lazio dopo il negativo incontro al ministero dei Trasporti - Sciopero nelle acciaierie e ferriere di Pomezia - Domani manifestazione per la Cagli - Si astengono dal lavoro i dipendenti dell'EPT



Dopo una perquisizione

Denunciate tre persone: vendevano psicostimolanti

Altre due persone sorprese a spacciare stupefacenti davanti ad una scuola - Vistisi scoperti si sono dati alla fuga

Tre persone, accusate di sostanze e spaccio di droghe psicotomolanti, sono state denunciate dai carabinieri. Essi sono Rinaldo Rimaldi di 36 anni, nella abitazione del quale i militari avrebbero trovato forti quantità di sostanze psicotomolanti; Marcello Miconi, di 38 anni, accusato di spacciare la droga presso alcune scuole e tra i frequentatori di un cinema popolare nella zona della stazione Termini; ed infine il farmacista Giuseppe Femminella di 57 anni, accusato di aver ceduto, prelevandoli dal suo negozio di via dei Fagiani, le dosi di psicotomolanti che poi venivano fatte pagare tra le due mila e le tremila lire l'una.

Due persone, sorprese a spacciare stupefacenti davanti ad una scuola, si sono dati alla fuga. I carabinieri hanno sequestrato 500 dosi di amfetamine. Insieme ad esse gli agenti avrebbero pure trovato numerose patenti false o falsificate.

I problemi inerenti allo sviluppo del movimento rivendicativo nei cantieri e delle professioni della edilizia per le riforme, nonché quelli dello sviluppo dell'unità sindacale organica: questi sono stati i temi discussi ieri mattina nella riunione generale dei delegati e dei consiglieri direttivi dei sindacati edili Filca-Cgil, Filca-Cisl e Uned-Uiil che si è tenuta in via della Pisana. È stata illustrata una relazione sulla quale si è poi sviluppato un ampio dibattito (su di esso riferiremo ampiamente domani) che è stato concluso dal compagno Claudio Truffi.

Egli ha innanzitutto affermato che le tre Federazioni nazionali dei lavoratori edili, nonostante le recenti prese di posizione del segretario generale della Uil, Vanni, e di altre frange sindacali, procederanno sul terreno dell'avviato processo unitario rispettando le decisioni di Firenze delle tre Confederazioni e proponendo alla Conferenza nazionale dei delegati, che si terrà dal 3 al 5 marzo a Montecatini, la decisione dello svolgimento del congresso costitutivo della Federazione dei lavoratori delle costruzioni per il mese di ottobre prossimo. Il compagno Truffi ha quindi illustrato la piattaforma rivendicativa che le tre Federazioni delle costruzioni si riservano di presentare al governo dopo la conclusione della Conferenza nazionale dei delegati.

Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno unitario che recepisce i contenuti e le rivendicazioni espresse nella relazione introduttiva e nel dibattito che è seguito, intese come « indicazioni che confermano la necessità di un forte impegno del movimento sindacale per lo sviluppo delle grandi lotte sui temi dell'occupazione e delle riforme, per battere il disegno repressivo che mira a riassorbire le conquiste dei lavoratori, e per preparare il terreno alla battaglia contrattuale del prossimo autunno che, proprio per gli obiettivi qualificanti che i lavoratori intendono raggiungere, richiede la più ampia mobilitazione e maturità della classe lavoratrice ».

Dopo quattro mesi di dura lotta i braccianti hanno strappato un importante successo con il rinnovo del contratto provinciale della categoria. I lavoratori e i sindacati chiedono - come è noto - che venga resa definitiva l'assegnazione alla STEFER delle concessioni revocate al gruppo Zeppieri, hanno conseguito un risultato che non hanno mai avuto in un contratto di questo genere, anzi è stata ventilata l'ipotesi che una società della quale si ignorava l'esistenza, dal momento che sarebbe fatta avanti per le autolinee di Zeppieri.

Ecco i punti dell'accordo: l'orario di lavoro a tempo determinato con salario e lavoro garantito per tutto l'anno a tutti gli attuali salariati fissi e a tutti coloro che entreranno in azienda dal 1° ottobre '70 al 30 settembre '71 220 giornate e, nelle aziende con più di 300 dipendenti, 180 giornate. Vengono assunti i lavoratori a tempo indeterminato coloro che effettueranno dal 1° gennaio '72, duecento giornate, e 160 giornate per gli altri. Il salario annuo di 300 dipendenti. Orario di lavoro: 41 ore dal 1° gennaio 1972, 40 ore dal 1° ottobre.

Qualifiche: eliminazione del lavoratore « comune » nel salario fisso e l'istituzione di tre saggi di qualifica. Lavoro notturno: un'ora e mezzo in meno. Aumenti salariali: di 10 mila lire mensili per i dipendenti di 2000 lire mensili per coloro che abitano fuori azienda. Delegati: un delegato in più per ogni organizzazione nelle aziende con più di 15 dipendenti.

Ore retribuite per i delegati, da 2 a 3 ore mensili. Ore retribuite per i membri di organismi provinciali nazionali, da 8 a 10 ore mensili tutti cumulabili da 3 a 7 mesi. Ampliamento dei poteri dei delegati sul territorio. Agli avvertiti giornalieri che si recano al lavoro in caso di interperie vengono corrisposte due ore di salario. Abolizione di tutti i recuperi. Viene garantito anche agli addetti al bestiame il riposo settimanale. È stata abolita la cassa di malattia e l'assistenza medica e infermieristica.

TRANSPORTI - Prosegue lo stato d'agitazione dei lavoratori delle autolinee del Lazio. Abolizione dell'assemblea unitaria di tutti i dipendenti del complesso STEFER, Roma-Nord, Ala, Nespoli, Albini, Saura, Ferocini, Abati, Luppi, Galanti e Saura. L'assemblea che si terrà il 17 nel deposito STEFER di via Appia 450, è stata convocata per decidere i tempi e modi dell'agitazione in seguito ai risultati dell'incontro avvenuto ieri sera al ministero dei Trasporti. L'incontro tra funzionari del mi-

nistero, assessore regionale ai trasporti e rappresentanti sindacali si è concluso infatti senza alcun risultato concreto. I lavoratori e i sindacati chiedono - come è noto - che venga resa definitiva l'assegnazione alla STEFER delle concessioni revocate al gruppo Zeppieri, hanno conseguito un risultato che non hanno mai avuto in un contratto di questo genere, anzi è stata ventilata l'ipotesi che una società della quale si ignorava l'esistenza, dal momento che sarebbe fatta avanti per le autolinee di Zeppieri.

Il problema del consorzio regionale dei trasporti pubblici è stato intanto esaminato ieri mattina nel corso di un incontro presieduto dall'assessore regionale ai trasporti, in cui hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni provinciali del Lazio, del comune e della STEFER. Al termine dell'incontro è stato dato mandato all'assessore di predisporre uno schema di statuto ed il relativo piano finanziario; inoltre è stato deciso che gli studi relativi saranno condotti presso la Regione da un apposito gruppo di lavoro.

METALMECCANICI - Si formano oggi per tutta la giornata i lavoratori delle acciaierie e ferriere del Lazio, una fabbrica metalmeccanica della società industriale di Pomezia, duecento operai rivendicano il miglioramento dell'ambiente di lavoro, ritmi, contrattazione degli organici, miglioramenti, ecc. È fatto impedimento di portare avanti la vertenza.

EPT - Il personale dell'Ente provinciale per il turismo scenderà di nuovo in sciopero il primo e il due marzo. I lavoratori accusano l'Ente di ritardare la soluzione di problemi insoluti da anni, come ad esempio l'inquadramento a ruota del personale a contratto.

CNR - Lo sciopero indetto per oggi al Consiglio nazionale delle ricerche è stato sospeso. La decisione è stata presa dai sindacati ANR e SIR-CGL del CNR, al termine di un incontro avuto con il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica.